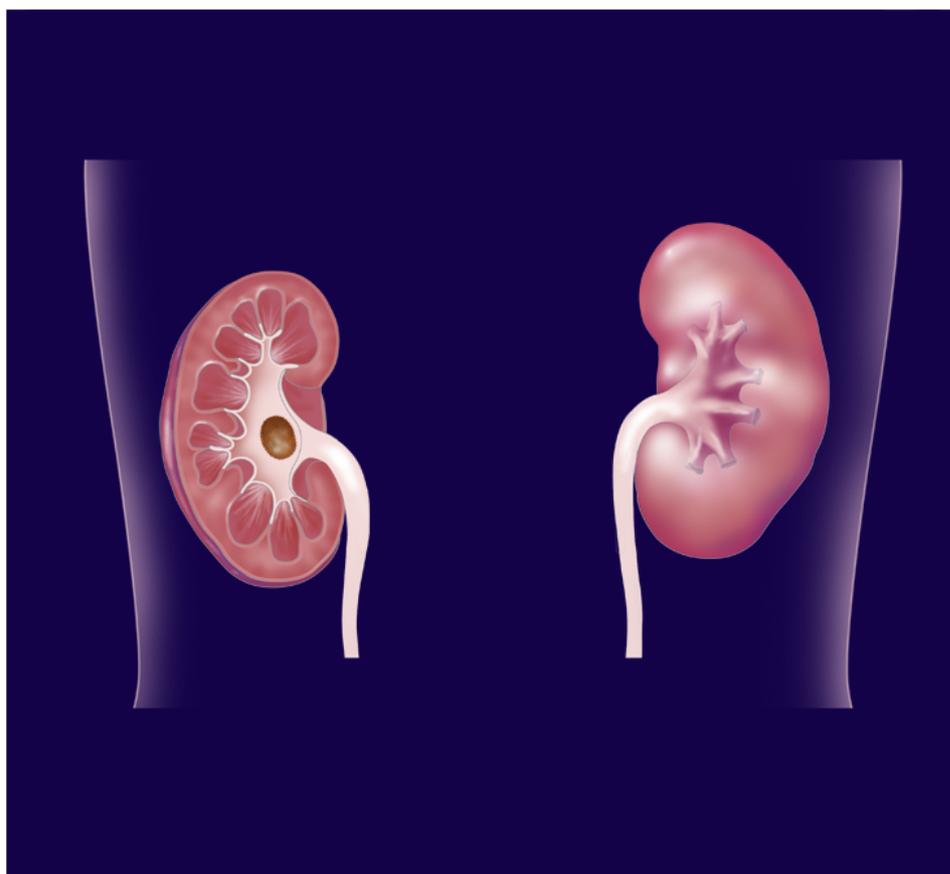


CALCOLOSI DELLE VIE URINARIE

La calcolosi delle vie urinarie è una condizione clinica caratterizzata dalla formazione di precipitati nel rene. Quando è formata da cristalli di dimensioni molto ridotte, come granelli di sabbia, prende gergalmente il nome di "renella".

È una patologia piuttosto frequente, che in Italia colpisce in media il 7.5-10% della popolazione, con prevalenza per il sesso maschile.

Il calcolo urinario è un aggregato solido di varia forma e struttura che si deposita all'interno del rene o delle vie urinarie. La sua formazione è solitamente dovuta alla rottura di un delicato equilibrio mantenuto dalla funzione renale. In condizioni fisiologiche la formazione di calcoli non avviene per la presenza nelle urine di sostanze che impediscono la precipitazione e la cristallizzazione dei diversi sali di calcio e di altre li legano in complessi solubili. Questi meccanismi non sempre garantiscono una protezione efficace. Se le urine si saturano di composti insolubili si producono in una prima fase dei cristalli che aggregandosi fra loro danno origine al calcolo.



In ordine di frequenza, i principali tipi di calcoli urinari sono formati da:

- Ossalato di calcio (40%)
- Fosfato di calcio (15%)
- Ossalato e fosfato (15%)
- Acido urico (10%)
- Misti (acido urico e calcio) (10%)
- Fosfato ammonio-magnesiaco (8%)
- Cistina (2%)



Quando il calcolo migra dal rene all'interno della via escrettrice (uretere), la sintomatologia è caratterizzata dalla classica colica renale: un dolore ad insorgenza improvvisa a livello della loggia renale e del fianco, con irradiazione anteriore e verso l'inguine; talora si associano nausea e vomito. Nel caso in cui il calcolo impedisca parzialmente o totalmente il deflusso delle urine dal rene verso la vescica, si ha una dilatazione della via urinaria (idronefrosi), eventualmente associata a febbre e malessere generalizzato nel caso in cui vi sia sovrainfezione: in tal caso la terapia è mirata a risolvere i sintomi e a stabilizzare il quadro clinico, posticipando pertanto il trattamento del calcolo.

La S.C. Urologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino offre all'utenza un servizio di diagnostica ambulatoriale sia ordinario che in regime di urgenza (attraverso accesso diretto al Pronto Soccorso). Nel caso in cui la situazione lo richieda, il trattamento viene eseguito in regime di urgenza.

Inoltre, la S.C. Urologia collabora da tempo con l'Ambulatorio della Calcolosi Urinaria della S.C. Nefrologia, per un inquadramento a 360° della litiasi urinaria, anche dal punto di vista nefrologico e metabolico.



A seconda della sede (rene o uretere) e delle dimensioni del calcolo/dei calcoli da trattare, la S.C. Urologia dell'Ospedale Mauriziano offre diverse opzioni terapeutiche mini-invasive, grazie anche alla disponibilità di strumenti endourologici di piccolo calibro e flessibili e di dispositivi laser (Olmio, Ho:YAG a 30W), balistici ed ultrasonici (Swiss Lithoclast Master) di ultima generazione.

Le procedure offerte all'utenza sono rappresentate da:

- ureteroscopia con litotrixxia laser (per calcoli ureterali)
- ureterorenoscopia flessibile con litotrixxia laser – Retrograde IntraRenal Surgery (per calcoli renali)
- nefrolitotrixxia percutanea – PCNL (per calcoli renali voluminosi)
- approccio combinato - Endoscopic Combined IntraRenal Surgery (per calcoli renali voluminosi)

Nell'urgenza, qualora non sia possibile il trattamento immediato del calcolo per eventuale stato settico (dovuto quindi all'infezione del calcolo e delle vie urinarie), è possibile ricorrere a:

- stenting della via urinaria (posizionamento di uno stent ureterale "a doppio J")
- posizionamento di catetere nefrostomico